

6 CALE MOZZAFIATO IN TOSCANA



Belle, bellissime, da mozzare il fiato. Le cale in Toscana hanno una bellezza direttamente proporzionale allo stato selvaggio della natura dove il blu incontra il verde in un'esplosione di armonia. Ecco le 6 calette in cui tuffarsi d'estate in Toscana.

Le 6 più belle cale in Toscana dove tuffarsi nel blu

Cale in Toscana: Maremma

1. Cala Violina

Iniziamo il nostro viaggio tra le 6 più belle cale in Toscana, partendo dalla più celebre di tutte. [Cala Violina](#) è tra Follonica e Punta Ala (entrambe distanti circa 10 km), all'interno della Riserva Naturale delle Bandite di Scarlino. Cala Violina è una della spiagge più belle della Maremma.



Il nome le deriva dalla sabbia chiara e finissima, un piacere per gli occhi...ma anche per le orecchie. Si dice infatti che camminando sopra la spiaggia della cala, il suono della sabbia sia molto simile a quello di un violino. Di questo non abbiamo conferma, sull'assoluta bellezza di questa caletta toscana...si!

Per arrivare ci sono due percorsi: arrivando dal Puntone in bicicletta percorrendo uno stupendo sentiero dopo essere entrati dalla sbarra di [Portiglioni](#) (subito dopo il porto di Scarlino). L'altro, più agevole dal lato di Pian d'alma, percorrendo in auto o moto la strada provinciale 158. Dalla SP 158 vi immetterete su un sentiero sterrato da percorrere per circa 1 km e arrivare al parcheggio. È consigliabile arrivare la mattina per evitare di trovare il parcheggio completo e restare in attesa che esca qualcuno!

2. Cala Martina



Poco distante da Cala Violina si trova anche [Cala Martina](#), che come la prima fa parte del territorio comunale di Scarlino che si apre nel cuore della Riserva Naturale delle Bandite di Scarlino.

Seppur meno d'impatto a colpo d'occhio rispetto alla più celebre Cala Violina, ha due assi nella manica non di poco conto: Cala Martina è ancor più *wild* e soprattutto molto meno affollata. Cala Martina è inoltre famosa per essere stata il luogo in cui Giuseppe Garibaldi, inseguito dalle guardie pontificie, si imbarcò su un peschereccio spezzino per raggiungere Porto Venere, il 2 settembre 1849. L'evento è ricordato con un monumento sul sentiero che porta alla spiaggia, realizzato nel 1949 dallo scultore Tolomeo Faccendi, e con un cippo posto nel mare.

3. Cala di Forno





Si tratta della più meridionale tra le spiagge situate nel [Parco della Maremma](#): una distesa di sabbia fine e dorata che durante il periodo estivo assume tonalità più chiare grazie alla maggiore intensità della luce.

Sulla spiaggia di Cala di Forno, venne girata nel 1984 una delle scene finali del film *“Non ci resta che piangere”*, e precisamente quella in cui Benigni e Troisi arrivano di corsa sulla spiaggia di Palos, nel vano tentativo di fermare Cristoforo Colombo che invece era già partito.

4. Cala Civette







Foto: ©In Cammino

Un'altra oasi di pace e relax. Si tratta di [Cala Civette](#) è una delle più belle spiagge del Golfo di Follonica, della Toscana e d'Italia. Si trova a 20 minuti da [Castiglione della Pescaia](#) nella Riserva Naturale Scarlino: come le altre è una cala incontaminata e selvaggia, dominata da Torre Civette, una torre bianca che domina il promontorio e da cui la spiaggia prende il nome.

Cale in Toscana: Livorno

5. Cala del Leone



La Cala del Leone è un'insenatura del lungomare di Livorno, situata fra Calignaia e il promontorio Torre del Romito, dove sorge l'imponente castello che fu proprietà di Sidney Sonnino e dei suoi eredi. E proprio a Leone De Renzis Sonnino, nipote di Sidney Sonnino, questa cala deve il suo nome.

Come tutte le cale in Toscana, l'accessibilità non rientra tra i tratti distintivi. Qui in particolar modo: per raggiungere la cala occorre scendere le scale scolpite nella roccia di cui l'ultimo tratto è piuttosto arduo. Sconsigliata per chi ha problemi motori e sicuramente meglio raggiungerla senza munizioni dal mare!

Cale in Toscana: Argentario

6. Cala del Gesso



Cala del Gesso è una delle spiagge più belle dell'Argentario. Le cave di gesso danno il nome a questa cala nella provincia di Grosseto, vicino a Porto Santo Stefano. Sebbene non facile da raggiungere, la bellezza della cala è un ampio compenso. Nelle sue vicinanze, si trova l'isolotto Argentarola, in passato conosciuto con il nome di Argentino.

L'Argentarola nasconde al suo interno, una grotta sottomarina chiamata, da colui che la scoprì, "Grotta delle Pumadorine" (pomodorini nel dialetto locale) perché, a prima vista, le aragoste che coprivano la volta ricordavano le filze di pomodorini che i contadini usavano attaccare al soffitto.

Riproduzione Riservata © Copyright TuscanyPeople